



*Ministero per i beni e le attività  
culturali e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E  
PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO,  
MONZA E BRIANZA, PAVIA, SONDRIO E VARESE

*Milano*, [data del protocollo]

*A*

Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio  
[segreteria@pec.atosondrio.it](mailto:segreteria@pec.atosondrio.it)  
c.a. geom. Michele Arcadio  
[michele.arcadio@atosondrio.it](mailto:michele.arcadio@atosondrio.it)

*Class.* 34.43.01/1478/2020

Rif. note prot. n. 626 del 26/3/2020  
Ns. prot. n. 6355 del 26/3/2020

*Oggetto:*

Teglio (SO) – Adeguamento scarichi fognari in loc. varie – Lotto 4 – Collettamento fognario delle località Carona, Margattoni e Gadaldi. –  
Pareri ai sensi della Parte Seconda e Terza del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante il *Codice dei beni culturali e del paesaggio*. –

Con riferimento alla richiesta in oggetto:

Per quanto riguarda il profilo paesaggistico si esprime parere favorevole.

Per quanto riguarda gli aspetti archeologici, considerati gli elaborati progettuali; visto che il Comune di Teglio è provvisto di Carta del Rischio Archeologico, che costituisce parte del Documento di Piano del P.G.T. vigente; valutato che, sebbene nell'area non sussistano vincoli archeologici emanati ai sensi della parte Seconda e Terza del D.Lgs. 42/04 e s.m.i., sulla base dei dati disponibili è possibile accertare l'esistenza di gradi differenziati di rischio archeologico determinati dalla presenza di evidenze archeologiche e da caratteristiche geomorfologiche favorevoli al popolamento antico, questo Ufficio esprime parere favorevole al progetto a condizione tutte le operazioni di scavo, *che non interessino quote già impegnate da manufatti esistenti*, nelle aree di seguito elencate, siano condotte con l'assistenza continuativa di archeologo in possesso dei requisiti di cui all'art. 9 bis del D.Lgs. 42/04 e s.m.i., che opererà sotto la direzione di Questo Ufficio.

Si riportano di seguito i tratti oggetto della prescrizione:

- Tratto 1, nella parte ricompresa all'interno del nucleo di antica formazione dell'abitato di Carona, area individuata come "Medio Rischio" dalla "Carta del Rischio Archeologico" (Tav. 5 della documentazione di Valutazione del rischio archeologico allegata al PGT del Comune di Teglio) anche per la presenza dei ruderi di una torre medievale (Scheda n. 74);
- Tratti 4 (dopo attraversamento strada vicinale Carona - Caprinale, ca. dopo punto di ripresa 8), 5, 6a (nella parte a valle della strada vicinale Carona - Caprinale), 6, 7 e 7a (a valle della strada vicinale Croce del Bondi);
- Loc. Uscio. Tratti 10 e 11, nell'ambito dell'area individuata come "Medio Rischio" dalla "Carta del Rischio Archeologico" (Tav. 5 della documentazione di Valutazione del rischio archeologico allegata al PGT del Comune di Teglio);
- Loc. Caprinale. Tratti 14, 14a, 14b, 14c, 15 e 16 nell'ambito dell'area individuata come "Medio Rischio" dalla "Carta del Rischio Archeologico" (Tav. 5 della documentazione di Valutazione del rischio archeologico allegata al PGT del Comune di Teglio) anche per la presenza di affioramento roccioso con coppelle (Scheda n. 75);
- Loc. Piali/Cadurelli/Ca' Gusa. Tratti 21-26;
- Loc. Case Poschiavini, Gadaldi, Selva Lische, Margattoni. Tratti 31-39;
- Loc. San Sebastiano. Tratti 41-44 nell'ambito dell'area individuata come "Medio Rischio" dalla "Carta del Rischio Archeologico" (Tav. 5 della documentazione di Valutazione del rischio archeologico allegata al PGT del Comune di Teglio) anche per la presenza di rocce con incisioni e coppelle (Scheda n. 73);



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

Al fine di consentire una corretta sorveglianza archeologica le operazioni di scavo dovranno essere eseguite per abbassamenti successivi con escavatore dotato di benna liscia. Ad ogni mezzo in azione dovrà essere associato un archeologo. In caso di ritrovamento di evidenze di interesse archeologico, queste dovranno essere oggetto di scavo stratigrafico e opportunamente documentate al fine di valutare le modalità di prosecuzione dell'opera. Per tutti gli altri interventi, si richiama il rispetto di quanto disposto dall'art. 90 (Scoperte fortuite) del D.lgs. 42/04 e s.m.i., che prevede la comunicazione immediata a questo Ufficio in caso di ritrovamento di strutture, stratificazioni o reperti di interesse archeologico in corso d'opera.

Cordiali saluti,

I responsabili dell'istruttoria  
arch. Federica Bergamini, f. architetto  
dott. Stefano Rossi, f. archeologo

IL SOPRINTENDENTE

arch. Giuseppe Stolfi

Il presente documento è sottoscritto con firma  
digitale ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo